

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
«Raccordo tangenziale esterno alla conurbazione torinese (Tangenziale Est) – Tratto di collegamento tra la S.R. 11 e la S.P. 590 – Ponte Gassino (Cod. 016TO03)» - Decreto di Esproprio n. 20 del 19 luglio 2013.

DECRETO D'ESPROPRIO
N° 20 DEL 19 LUGLIO 2013

INTERVENTO:

“RACCORDO TANGENZIALE ESTERNO ALLA CONURBAZIONE TORINESE
(TANGENZIALE EST) – TRATTO DI COLLEGAMENTO
TRA LA S.R. 11 E LA S.P. 590 – PONTE GASSINO”
(Cod. 016TO03)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI S.C.R. PIEMONTE S.P.A.

- Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 con cui è stata istituita la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. Piemonte S.p.A.) e contestualmente è stata disposta la soppressione dell'Agenzia Regionale per le Strade (ARES Piemonte), le cui funzioni sono state assunte dalla subentrante S.C.R. Piemonte S.p.A. nei rapporti giuridici, attivi e passivi;
- Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 271-37720 del 27 novembre 2002 con la quale è stato approvato il Piano degli Investimenti e degli Interventi della Regione Piemonte sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'art. 101 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44;
- Dato atto che l'intervento in oggetto risulta inserito tra le opere oggetto della convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e l'Agenzia Regionale per le Strade (ARES Piemonte) in data 15 ottobre 2003 per l'attuazione del predetto piano;
- Dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale 39-8809 del 19 maggio 2008, in attuazione dell'articolo 9, comma 4 della richiamata legge regionale 19/2007, è stato disposto il trasferimento a S.C.R. Piemonte S.p.A., a far data dal 3 giugno 2008, degli interventi già assegnati ad ARES Piemonte, subentrando, altresì, nei rapporti giuridici attivi e passivi;
- Viste le note prot. n. 5928 DA 12.00 del 3 giugno 2008 (ns. prot. n. 149 del 3 giugno 2008) e prot. n. 5909 DA 12.00 del 3 giugno 2008 (ns. prot. 177 del 3 giugno 2008) con le quali la Direzione Trasporti della Regione Piemonte ha provveduto a trasferire a S.C.R. Piemonte S.p.A., tra gli altri, l'intervento in oggetto per il proseguimento della sua realizzazione;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/12142 del 30 marzo 2004, che regola, con riferimenti agli interventi di cui alla D.C.R. n.271/37720 del 27 novembre 2002 citata, il particolare svolgimento dell'attività amministrativo-tecnica e l'iter delle Conferenze dei Servizi preordinate alla valutazione del progetto preliminare e definitivo, oltre che il valore di variante al piano regolatore vigente da attribuirsi a quanto approvato in sede di Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e successivamente formalizzato mediante la determinazione dirigenziale regionale conclusiva della Conferenza stessa;

- Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che detta la vigente disciplina in materia di espropriazioni di immobili per pubblica utilità;
- Dato atto che per l'intervento di cui all'oggetto si è proceduto a dare preventiva pubblicità, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nelle forme da tali articoli previsti per l'avvio del procedimento espropriativo;
- Preso atto che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 47-3197 del 19 giugno 2006, pubblicata sul B.U.R. n. 28 del 13 luglio 2006, è stato disposto ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo denominato "Raccordo tangenziale esterno alla conurbazione torinese (Tangenziale Est) – Tratto di collegamento tra la S.R. 11 e la S.P. 590 – Ponte Gassino (Cod. 016TO03)";
- Vista la determinazione del Commissario Straordinario di ARES Piemonte n. 112 del 20 luglio 2006, con cui sono state dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere necessarie per la realizzazione dell'intervento "Raccordo tangenziale esterno alla conurbazione torinese (Tangenziale Est) – Tratto di collegamento tra la S.R. 11 e la S.P. 590 – Ponte Gassino (Cod. 016TO03)";
- Dato atto che l'Ente ha proceduto a comunicare ai singoli soggetti interessati dall'esproprio, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- Visto che gli art. 13 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. fissano il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in anni cinque dall'assunzione della citata determinazione del Commissario Straordinario di ARES Piemonte n. 112 del 20 luglio 2006;
- Vista la disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 63 del 13 giugno 2011 con la quale, ai sensi dell'articolo 13 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stata disposta la proroga della pubblica utilità dell'opera a tutto il 20 luglio 2013;
- Visto il decreto d'occupazione d'urgenza del Commissario Straordinario di ARES Piemonte n. 14 del 15 maggio 2007, portato a completa esecuzione mediante immissione in possesso in via d'urgenza degli immobili interessati da esproprio siti nel territorio dei Comuni di Settimo Torinese, Gassino Torinese, San Raffaele Cimena e Brandizzo ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. nel periodo intercorrente tra i giorni 25 e 29 giugno 2007, come risulta dalla redazione dei relativi appositi verbali;
- Viste le risultanze dei frazionamenti al Catasto Terreni relativi all'intervento in oggetto, avvenuti ad opere ultimate a definizione delle superfici interessate all'esproprio, approvati dai competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate nelle date del 6, 7, 14, 15, 27 settembre 2010, 11 e 25 ottobre 2010, 3 novembre 2010 e 31 gennaio 2011;
- Viste le risultanze dei relativi frazionamenti al Catasto Urbano, approvati dai competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate nelle date del 12, 18 e 22 ottobre 2010;
- Visto che con la determinazione del Commissario Liquidatore di ARES Piemonte n. 28 del 5 marzo 2008, le disposizioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 34 del 7 maggio 2009 e n. 2 del 12 gennaio 2011, e le determinazioni del Direttore

Amministrativo di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 44 del 24 novembre 2011, n. 3 del 11 gennaio 2013 e n. 49 del 19 giugno 2013, si è provveduto a liquidare a titolo di acconto, e in parte a titolo di saldo, le indennità ed oneri accessori di carattere espropriativo dovute alla singole ditte proprietarie ed ai conduttori interessati dall'esproprio che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, come da documentazione agli atti;

- Tenuto conto che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà al pagamento delle restanti indennità a saldo a favore delle Ditte risultate accettanti ma la cui documentazione risulta allo stato ancora incompleta;
- Tenuto conto che S.C.R. Piemonte S.p.A., qualora i procedimenti di cui al punto precedente non dovessero perfezionarsi, provvederà a richiedere alla Commissione Provinciale Espropri di Torino la determinazione delle indennità definitive di espropriazione e al successivo deposito delle indennità presso la Cassa DD. PP.;
- Dato atto che alle Ditte proprietarie ed ai conduttori interessati dall'esproprio sono state o saranno corrisposte, ovvero depositate, le indennità dovute per un totale di € 2.607.158,02 complessivi, come in dettaglio risulta nell'allegato "A" Beni in Trasferimento, Asservimento ed Occupazione, facente parte integrante del presente atto;

Decreta

Art. 1) Il trasferimento del diritto di proprietà e l'asservimento degli immobili di cui all'allegato elenco (allegato "A" Beni in Trasferimento, Asservimento ed Occupazione), autorizzando sin da ora lo svolgimento, da parte di S.C.R. Piemonte S.p.A., dei necessari incombeni concreti presso gli Uffici competenti dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dando all'uopo espressamente atto che lo stesso è considerato eseguito con l'immissione in possesso già avvenuta nelle date tra i giorni 25 e 29 giugno 2007, come risulta dagli appositi verbali in premessa meglio indicati, ex. art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Come meglio indicato nell'Allegato "A" Beni in Trasferimento, Asservimento ed Occupazione e nell'Allegato "B" Planimetria catastale di esproprio, il succitato trasferimento ed asservimento avviene in favore di:

- ✓ Regione Piemonte – con sede centrale in Torino, Piazza Castello n. 165 - (omissis);
- ✓ Provincia di Torino – Patrimonio indisponibile, con sede centrale in Torino, Via Maria Vittoria n. 12 -10123 (omissis);
- ✓ Comune di Settimo Torinese (TO), con sede in Settimo Torinese (TO) Piazza della Libertà n. 4 - 10036 (omissis);
- ✓ Comune di Gassino Torinese (TO), con sede in Gassino Torinese (TO) Piazza Antonio Chiesa n. 3 - 10090 (omissis);
- ✓ Comune di San Raffaele Cimena (TO), con sede in San Raffaele Cimena (TO) Via Ferrarese n. 16 - 10090 (omissis);
- ✓ Comune di Brandizzo (TO), con sede in Brandizzo (TO) Via Torino n. 121 - 10032 (omissis).

Art. 2) Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto di esproprio sarà notificato alle singole Ditte proprietarie, a cura e spese di S.C.R. Piemonte S.p.A. e nelle forme degli atti processuali civili, oltre che trasmesso entro 5 (cinque) giorni dall'emanazione, in estratto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine del decorso del termine di 30 (trenta) giorni per la proposizione delle eventuali opposizioni di terzi, e sarà trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3) Il presente decreto, con gli allegati tutti che ne fanno parte integrante e sostanziale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. (tab. art. 22).

Art. 4) Avverso il presente decreto d'esproprio è ammesso ricorso al T.A.R. per il Piemonte entro 60 (sessanta) giorni, ai sensi dell'art. 119 comma 2 dell'Allegato I al D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, in entrambi i casi dalla data di notifica.

Art. 5) Dopo la trascrizione del presente decreto d'esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 6) L'opposizione alla stima va proposta, a pena di decadenza, entro il termine di 30 (trenta) giorni, decorrente dalla notifica del decreto di esproprio o dalla notifica della stima peritale, se quest'ultima sia successiva al decreto di esproprio ex art. 54 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

S.C.R. Piemonte S.p.A.
Il Direttore Amministrativo
Leo Massari

ALLEGATI:

- Allegato "A" Beni in Trasferimento, Asservimento ed Occupazione;
- Allegato "B" Planimetria Catastale.

(allegati consultabili presso i competenti uffici di S.C.R. Piemonte S.p.A.)